



Gruppo di Lavoro

Mobilità e trasporti

SECONDO INCONTRO

Sala Giunta del Comune di Ranica, 07-02-2008

OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

Introduzione

Il secondo incontro del gruppo di lavoro è stato dedicato all'approfondimento del tema "ciclabilità" e alla definizione dei primi obiettivi da inserire all'interno del Piano d'Azione.

Alla serata, alla quale erano presenti 15 componenti del gruppo di lavoro, hanno partecipato anche due rappresentanti dell'Associazione Rilancio della Bicicletta di Bergamo (A.Ri.Bi) ai quali è stato chiesto di presentare la situazione della ciclabilità sul territorio provinciale, i progetti conclusi e quelli che potrebbero partire soprattutto nella porzione di territorio di interesse dei quattro Comuni di Gorle, Nembro, Ranica e Torre Boldone.

Dopo una breve introduzione del facilitatore che ha riassunto le questioni emerse nel corso dell'incontro precedente, è stata data la parola all'Avv. Mainetti e all'Arch. Capitanio di A.Ri.Bi.

A.Ri.Bi è un'associazione nata nel 1981 con lo scopo di promuovere diffusamente l'uso della bicicletta. Con il passare degli anni ha concentrato parte delle sue attività verso la riutilizzazione dei sedimi ferroviari andati in disuso come percorsi ciclabili. Le attività dell'Associazione sono rivolte a due categorie di attori: i cittadini e le pubbliche amministrazioni.

Insieme alla Provincia di Bergamo, ha contribuito alla definizione del Piano della rete ciclabile provinciale, successivamente inserito all'interno del PTCP. Nel Piano sono individuate una serie di Maglie Principali e Maglie Secondarie alle quali i singoli Comuni dovrebbero adeguarsi nella definizione e realizzazione dei nuovi percorsi ciclopedonali. A.Ri.Bi ha recentemente dato la propria disponibilità alla Provincia per monitorare lo stato di attuazione delle indicazioni di piano.

Per quanto riguarda l'area territoriale dove è stato attivato il processo di Agenda 21, già alcuni anni fa si propose di realizzare una ciclovia anulare (Nord – Est) che avrebbe interessato e messo in collegamento 9 o 10 Comuni. Fu anche firmato un accordo di programma, sfortunatamente disatteso da molti dei Comuni firmatari.

Il progetto della Tramvia da Bergamo ad Albino potrebbe in un futuro prossimo modificare la mobilità. Un'opportunità che non è stata colta è stata quella di realizzare un percorso ciclopedonale "di servizio" capace di correre lungo il percorso della tramvia. Dal momento che lo spazio, in alcuni punti, non sembra essere sufficiente per realizzare un percorso unitario, la richiesta dell'associazione è quella di mettere in relazione le differenti parti di piste ciclabili già esistenti o di futura realizzazione nei diversi territori comunali. Tra gli altri progetti che l'Associazione sta seguendo sono stati segnalati il collegamento tra Bergamo e Zogno, che si dovrebbe innestare sul percorso già esistente della Val Brembana e il progetto della Ciclovia dei Laghi che interessa le province di Lecco, Bergamo, Como e Brescia.

È stata successivamente aperta la discussione.

Le difficoltà relative alla realizzazione della ciclovia anulare di Nord Est sono da un lato di tipo economico, dall'altro di tipo programmatico, da parte delle amministrazioni che non hanno creduto per tempo nel progetto tranviario. La realizzazione della ciclovia renderebbe tra l'altro molto competitivo l'uso della bicicletta, creando di fatto una connessione diretta tra i Comuni della valle e Bergamo.

La TEB, per la realizzazione del tracciato della tranvia, ha preso accordi direttamente con i singoli Comuni. Questo ovviamente ha causato una carenza nell'organicità delle scelte, con la conseguenza che alcuni

Comuni (come per esempio Torre Boldone) hanno previsto di realizzare un percorso ciclabile nei pressi della tranvia; altri invece no.

Premesso quindi che sarebbe necessario portare tutte le amministrazioni coinvolte intorno a un tavolo per cercare di dare più continuità al percorso, le maggiori criticità riguardano i territori di Ranica e Alzano che di fatto creano un "buco" nel percorso. A.Ri.Bi. ha quindi colto l'occasione per ribadire la necessità di un incontro con queste amministrazioni per cercare di risolvere questo problema.

Relativamente al collegamento con Bergamo, questo dovrebbe essere il più diretto possibile. Al momento esistono tre nodi (Redona, Borgo Palazzo e la stazione delle Autolinee) che costringono i ciclisti a fare percorsi tortuosi e poco fruibili.

Se peraltro esistono problemi di carattere economico, una soluzione potrebbe essere quella di avvalersi di segnaletica orizzontale direttamente sulle strade per definire porzioni di carreggiata destinate alle biciclette. In alcuni casi risulta infatti essere superflua la realizzazione di piste in sede propria.

Esiti del lavoro svolto

Durante l'incontro è stata distribuita una copia della "Scheda progetto" tramite la quale i partecipanti (singolarmente o in gruppo) potranno approfondire le varie azioni già proposte nell'incontro (o anche nuove proposte in linea con il lavoro fino ad ora svolto) e che saranno la parte fondamentale del Piano d'Azione. Le schede prodotte saranno illustrate nel prossimo incontro direttamente dai partecipanti e discusse, condivise ed eventualmente integrate all'interno del Gruppo di lavoro.

La serata è stata quindi dedicata alla definizione degli obiettivi da perseguire e da suggerire alle amministrazioni che hanno attivato il percorso di Agenda 21. Oltre a quelli già presentati nel corso dell'incontro precedente, sono emersi:

Temi	Obiettivi	Azioni
Ciclabilità urbana e interurbana	<ul style="list-style-type: none"> • Definire percorsi con coerenza e razionalità sia all'interno dei singoli Comuni che a livello intercomunale • Realizzare una rete ciclabile che sia effettivamente diffusa verso i servizi, in modo da consentire a adulti e bambini di potersi spostare in bicicletta 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare percorsi ciclabili a costi contenuti attraverso la segnalazione sulla carreggiata di un ambito ciclabile
Sicurezza negli spostamenti all'interno dei Comuni	<ul style="list-style-type: none"> • Sanzionare costantemente la sosta delle auto lungo le strade dove non consentito • Migliorare la sicurezza dei percorsi pedonali (a partire dai percorsi casa - scuola) • Perseguire la qualità negli interventi • Ridurre la velocità di percorrenza delle auto in alcuni tratti all'interno dei Comuni 	<ul style="list-style-type: none"> • Iniziare a realizzare marciapiedi (fruibili anche dai diversamente abili o dai passeggini) dove non ci sono
Il trasporto pubblico	<ul style="list-style-type: none"> • La nuova tramvia deve essere il più possibile fruibile • Individuare tracciati dove è possibile prevedere una sede propria per gli autobus • Valutare la frequenza e la tempistica del nuovo tram • Ridurre il traffico veicolare e l'inquinamento atmosferico • Incentivare la condivisione della messa in comune anche del trasporto privato (car sharing) 	<ul style="list-style-type: none"> • Valutare la possibilità di realizzare abbonamenti "familiari" per il nuovo servizio tramviario
Rete del consumo	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare la rete "corta" con consumi il più vicino possibile alla 	<ul style="list-style-type: none"> •

	produzione <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre gli spostamenti delle merci e per gli acquisti 	
L'educazione alla mobilità sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> • Educazione all'utilizzo della bicicletta • Fare conoscere i vantaggi derivanti dall'uso dei mezzi pubblici • Fare conoscere i vantaggi derivanti dal muoversi a piedi • Consentire agli abitanti di conoscersi e di accrescere il personale senso di comunità 	•
La pianificazione territoriale e la programmazione della mobilità	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare la mobilità a scala sovracomunale 	•

Allegato: Calendario degli incontri

Tutti gli incontri del Gruppo di Lavoro "Mobilità e trasporti" si terranno dalle ore 20.30 alle ore 22.30 presso la Sala Giunta del Comune di Ranica in via G.B. Gavazzeni 1 nei seguenti giorni:

giovedì 28 febbraio: definizione delle linee di azione e delle idee progetto,

giovedì 13 marzo: presentazione, discussione e condivisione del lavoro svolto.

Le idee progettuali e le proposte dei partecipanti possono essere inviate via posta elettronica al facilitatore prima del prossimo incontro all'indirizzo zulianello@avanzi.org. La "Scheda progetto" è allegata in formato word al Report.

I report degli incontri di tutti i gruppi di lavoro saranno di volta in volta inviati via e-mail a tutti i partecipanti e resi disponibili sul sito web del progetto: www.nembro.net/agenda21locale.

Per informazioni: **Ufficio AGENDA 21 Locale**, presso il Comune di Nembro , tel. 035/471364, e-mail: agenda21locale@nembro.net.

Per contattare il facilitatore del gruppo (Matteo Zulianello) tel. 02/36518116, e-mail: zulianello@avanzi.org